



CITTA' di PONTIDA

Provincia di Bergamo

Settore Amministrativo

Ufficio Demografico

Cosa i cittadini devono sapere sull'imposta di bollo

E' necessario fare presente, onde evitare spiacevoli contestazioni allo sportello, che **le certificazioni emesse dall'Ufficio Anagrafe** sono, di norma, **soggette all'imposta di bollo** (euro 14,62 dal 1 giugno 2005) sin dall'origine, stante l'art. 1, tariffa, parte I, allegato A) al D.P.R. 26.10.1972 N. 642 (**AD ESEMPIO CERTIFICAZIONI PER: MUTUI, ATTI NOTARILI, ASSUNZIONI, ALLACCIAMENTI elettricit ,gas,acqua..., ASSICURAZIONI PRIVATE, BANCA, POSTE, AVVOCATI, SUCCESSIONE...**).

I certificati anagrafici possono essere rilasciati in esenzione dall'imposta di bollo quando siano individuati dalla tabella allegato B) al D.P.R. 642/1972 o dal D.P.R. 29.9.1973, n. 601 o da leggi speciali successive che espressamente prevedono l'esenzione.

Non   possibile chiedere agli Uffici il rilascio delle certificazioni "in carta libera" senza specificare quale   l'uso che si intende fare all'atto, perch    solo conoscendo l'uso che gli Uffici possono verificare se si rientra o meno nelle ipotesi che permettono le esenzioni.

Sono obbligati in solido per il pagamento dell'imposta e delle eventuali soprattasse e pene pecuniarie (art. 22 D.P.R. 642/1972), tutte le parti che sottoscrivono,ricevono, accettano documenti non in regola.

Si fa presente che, **senza alcuna spesa**, possono essere comprovate, con **dichiarazioni sottoscritte dall'interessato** (art. 47 D.P.R. 445/2000) e prodotte **in sostituzione delle normali certificazioni**, i seguenti stati, qualit  personali e fatti:

- nascita;
- residenza, cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici;
- stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- stato di famiglia;
- esistenza in vita;

- nascita del figlio, morte del coniuge, del genitore, del figlio ecc...;
- tutti i dati contenuti nei registri di stato civile (ad esempio la maternità, la paternità, la separazione o comunione dei beni);
- iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni (ad esempio l'iscrizione alla Camera di Commercio);
- appartenenza a ordini professionali;
- titolo di studio, esami sostenuti, ecc...;
- reddito, situazione economica, assolvimento di obblighi contributivi;
- possesso e numero di codice fiscale, di partita IVA e tutti i dati contenuti nell'anagrafe tributaria;
- stato di disoccupazione, qualità di pensionato e categoria di pensione; qualità di studente;
- qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo; tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
- non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non aver presentato domanda di concordato;
- vivere a carico di qualcuno.

Il fac-simile del modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione è a disposizione allo sportello dell'Ufficio Anagrafe. La richiesta dei certificati anagrafici in luogo delle autocertificazioni da parte delle amministrazioni e dei soggetti gestori di servizi pubblici costituirà violazione dei doveri d'ufficio (ad esempio INPS, ASL, AGENZIA DELLE ENTRATE).

Al posto dei certificati le amministrazioni e i servizi pubblici dovranno accettare le autocertificazioni o acquisire i dati direttamente.

L'autocertificazione è estesa ai privati (ad esempio banche e assicurazioni) **che decidano di accettarla.** Per i privati, a differenza delle amministrazioni pubbliche, accettare l'autocertificazione non è un obbligo, ma una facoltà.

IL RESPONSABILE
Dott. Marco Verdicchio